



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Università degli Studi di Messina

Prot. n.3734.....

del20/01/2011

Tit/Cl.LV/4..... - Partenza
Repertorio n° 2/2011

Ai Presidi di Facoltà
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Responsabili dei Centri autonomi
di spesa
Ai Responsabili dei Centri senza
autonomia finanziaria

Ai Dirigenti:

Personale ed affari generali
Servizi didattici, ricerca ed alta formaz.
Appalti, servizi e patrimonio
Bilancio e finanze
UniMe Sport

A tutto il personale

e p.c. Al Direttore del CECUM
Magnifico Rettore

Oggetto: Utilizzo non corretto di locali, attrezzature e servizi.

Sono pervenute a questa Amministrazione numerose segnalazioni in ordine ad un utilizzo non corretto di locali, attrezzature e servizi di telefonia, collegamento ad internet ecc., da parte di soggetti non autorizzati ovvero non più appartenenti ai ruoli di questa Amministrazione.

E' stato, peraltro, segnalato – seppur oralmente – che autovetture di pertinenza di strutture universitarie vengono utilizzate, anche in giorni festivi, per “passeggiate” non certo di natura istituzionale.

È appena il caso di ricordare che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: *“Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.”*

Inoltre, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: *“I consegnatari sono responsabili della buona conservazione dei beni mobili loro affidati. Ciascun dipendente, in ogni modo, è responsabile dei beni utilizzati.”*

I fatti di che trattasi potrebbero configurare ipotesi di danno erariale, oltre ad eventuali casi di illecito disciplinare e/o penale. Inoltre, l'art. 1, comma 3, della legge n. 20 del 1994 sancisce una specifica tipologia di responsabilità amministrativa in capo a coloro che, per aver omesso o ritardato la denuncia di fatti dannosi per il pubblico erario, abbiano determinato la

prescrizione del diritto al risarcimento. In proposito, si fa rinvio alla circolare direttoriale prot. n. 11504 del 14 febbraio 2008 riguardante danno erariale e obbligo di denuncia che si allega in copia.

Si invitano, pertanto, i destinatari della presente ad intensificare i controlli al fine di evitare il ripetersi dei comportamenti sopra evidenziati.

Il Direttore del CECUM - che legge per conoscenza - è invitato a provvedere alla disattivazione dei servizi VPN (Virtual Private Network) e degli accounts di posta elettronica di tutti i soggetti in stato di quiescenza, acquisendo in copia specifico elenco dalla Direzione Personale Affari Generali.

Si avverte che, trascorsi 20 giorni dalla data della presente nota, sarà disposta una ispezione presso le strutture in indirizzo, al fine di assumere eventuali provvedimenti che valgano ad assicurare il rispetto della normativa vigente nonché esonerare l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Giuseppe Cardile)

